



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 72 del 18/07/2019

Settore: SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

OGGETTO: S.P. 130 “PANORAMICA DI MONTEMORELLO”. LAVORI PER IL RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE. VARIANTE MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI CUI ALL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 E SS.MM.II. FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

PREMESSO che:

- il Comune di Sesto Fiorentino, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 dell'11.04.2019, ha approvato il Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Sesto Fiorentino e di Calenzano (PS-i);
- il Comune di Sesto Fiorentino è dotato di Secondo Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.01.2014, pubblicata sul B.U.R.T. n. 12 del 26.03.2014, e sue successive varianti;
- il Secondo Regolamento urbanistico è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), conformemente a quanto disposto dal Titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA” e di valutazione di incidenza*);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.01.2014, sulla base del parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, è stata inoltre assunta la decisione finale alla procedura di VAS;

DATO ATTO che:

- si rende necessario un intervento di competenza della Città Metropolitana di Firenze di ripristino della sede stradale, interventi di consolidamento del fronte franato, di regimazione delle acque di superficie ed altre opere di sistemazione della strada S.P.130 “Panoramica di Monte Morello”, nel tratto che interessa il Comune di Sesto Fiorentino, all'altezza del Km 7+200, in località Torricelle;
- il progetto prevede interventi su aree di proprietà privata ed è pertanto necessario attivare il procedimento di esproprio;

CONSIDERATO che:

- la Città Metropolitana di Firenze, quale amministrazione procedente ex art.14 quater L. 241/90, ha convocato in data 06.03.2018 una Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi con modalità semplificata, per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo "S.P. 130 “Panoramica di Monte Morello” - Lavori di ripristino della sede stradale", prevedendo a tal fine la trasmissione



delle determinazioni delle amministrazioni coinvolte entro un termine, successivamente prorogato;

- la medesima amministrazione procedente precisava che *“ai sensi dell’art.10, comma primo, del D.P.R. 327/01, l’approvazione del progetto definitivo/esecutivo comporterà l’adozione di variante allo strumento urbanistico con l’apposizione di vincolo espropriativo necessario alla realizzazione dell’opera. L’approvazione del suddetto progetto comporterà altresì dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, comma primo, del D.P.R. n. 327/01”*, per cui la medesima Città Metropolitana di Firenze è Autorità Espropriante ai sensi dell’art.6 del D.P.R. n.327/2001;
- con atto dirigenziale n. 95 del 18.01.2018, a firma del dirigente della Direzione Viabilità della Città Metropolitana di Firenze, che si allega alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “A”, è stata disposta l’approvazione in linea tecnica del progetto definitivo/esecutivo dei lavori per il ripristino della sede stradale “S.P. 130 al KM 7+200 nel Comune di Sesto Fiorentino”, contestualmente dandosi conto del relativo quadro economico di spesa, a totale carico della Città Metropolitana di Firenze, comprese le spese per le acquisizioni delle aree di proprietà privata ed eventuali indennizzi;

RICHIAMATA la deliberazione n.118 del 30.10.2018, con la quale questo Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole a condizione, richiamando le motivazioni e conclusioni contenute nel parere tecnico elaborato dal Settore Sviluppo del Territorio e allegato alla medesima deliberazione;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 6bis dell’art.14-quater della L.241/90, la determinazione motivata di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- in esito alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi, la Città Metropolitana di Firenze con Atto dirigenziale n. 674 del 22.03.2019, che si allega alla presente deliberazione, unitamente ai pareri ad esso allegati, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “B”, ha dato atto che è stata dichiarata la pubblica utilità e che risulta necessaria l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

OSSERVATO che:

- il decreto di esproprio, giusto il D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., viene emesso qualora l’opera da realizzare risulti prevista nello strumento urbanistico, sul bene sia stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio e sia stata dichiarata la pubblica utilità;
- un bene è sottoposto a vincolo espropriativo quando diventa efficace l’atto di approvazione dello strumento urbanistico, ovvero una sua variante che preveda l’opera da realizzare;
- l’art. 10, comma 1, del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., prevede che *“se la realizzazione di un’opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all’esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell’interessato ai sensi dell’articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell’amministrazione competente all’approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di*

natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”;

- la dichiarazione di pubblica utilità per questo intervento, ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico in materia di Espropriazioni per Pubblica Utilità), sarà effettuata con successivo provvedimento del Sindaco Metropolitano, una volta apposto il vincolo preordinato all’espropriazione, dando atto delle valutazioni effettuate in merito alle osservazioni pervenute dai proprietari espropriandi;

RILEVATO che il progetto definitivo/esecutivo agli atti della Conferenza non risulta conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente, e, pertanto, al fine della realizzazione l’opera pubblica si rende necessario procedere con variante al medesimo, ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

CONSIDERATO che:

- il vigente Regolamento Urbanistico del comune di Sesto Fiorentino non prevede la realizzazione degli interventi previsti sull’opera pubblica in oggetto e che gli stessi richiedono un ulteriore modesto impegno di suolo rispetto all’attuale sedime stradale, con conseguente necessità di variare lo strumento urbanistico stesso ed, in particolare, con riferimento alle aree interessate dall’intervento sarà necessaria una modifica della tavola 1, denominata "Articolazione del territorio", al fine di introdurre l’individuazione "AG-t", ai sensi dell’art. 65 "Attrezzature pubbliche o di interesse collettivo da realizzare" delle Norme generali;
- le aree interessate dagli interventi sono ricomprese:
 - nel “Sistema del Territorio Aperto”, sub-sistema delle “Aree collinari a prevalente naturalità”, disciplinate dall’art. 6 delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente;
 - nel “Sistema del Territorio Aperto”, sub-sistema delle “Aree di protezione storico ambientale” disciplinate dall’art. 7 delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente;
 - nel “Sistema del Territorio Aperto”, sub-sistema delle “Aree forestali ed altri elementi a prevalente naturalità” disciplinate dall’art. 40 delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente;
 - nella "Fascia di rispetto", di cui all’art.30, comma 2, delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente
 - nella "Rete viaria e ferroviaria esistente", di cui all’art. 27 delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente;
- contestualmente si dovrà adottare l’elaborato “Individuazione delle aree con vincolo preordinato all’esproprio”;

PRESO ATTO che:

- la Città Metropolitana di Firenze – Ufficio Espropri, ha provveduto a notificare ai proprietari interessati sia l’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato

all'espropriazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1b, del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., sia l'avviso del deposito del progetto definitivo e l'avvio del procedimento di approvazione e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

- in relazione al suddetto procedimento sono pervenute entro il termine di trenta giorni disposto per legge n. 2 osservazioni da parte dei proprietari;
- che le osservazioni sono state valutate dall'autorità espropriante – Città Metropolitana di Firenze in sede di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli articoli 11, comma 2, e 16, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- il progetto definitivo/esecutivo è stato approvato mediante Conferenza di Servizi, ex art. 14quater L. 241/90 e s.m.i., indetta dalla Città Metropolitana di Firenze, di cui all'Atto dirigenziale di conclusione positiva n. 674 del 22/03/2019, come di seguito meglio precisato;

RICHIAMATI:

- il comma 1 dell'art. 34 della L.R. n.65/2014 e s.m.i., che definisce la procedura per le varianti allo strumento urbanistico mediante approvazione del progetto di un'opera pubblica, in virtù del quale *“(...) nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.”*;
- il comma 1bis dell'art. 34 della L.R. n.65/2014 e s.m.i., il quale specifica che *“Qualora la variante urbanistica comporti nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato è richiesto in via preventiva il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25”*;
- l'art. 25 della L.R. n.65/2014 e s.m.i. e, specificatamente, il comma 2, il quale elenca i casi, gli interventi e le opere che non sono soggette alla conferenza di pianificazione, pur prevedendo previsioni che comportano impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;

RILEVATO che:

- le varianti di cui all'art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i. rientrano nel novero delle varianti semplificate, e pertanto non è previsto l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n.65/2014 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/2014 e s.m.i., nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della predetta legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato



all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione;

- il Comune di Sesto Fiorentino ha individuato il perimetro del Territorio urbanizzato nella carta dello Statuto del Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Sesto Fiorentino e di Calenzano (PS-i) e gli interventi previsti dal progetto di opera pubblica ricadono all'esterno di detto perimetro;
- gli interventi in progetto, pur comportando impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, non necessitano del previo parere favorevole della Conferenza di copianificazione, per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 25 della L.R. n.65/2014 e s.m.i.;
- il progetto ricade su siti compresi nei limiti di applicazione dei beni paesaggistici degli artt. 134 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, identificati con Decreto Ministeriale 23 dicembre 1952 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del massiccio di Monte Morello, sito nell'ambito del territorio dei Comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°24 - anno 94° - Parte Prima del 30 gennaio 1953 e nello specifico:
 - per quanto stabilito nell'Accordo del 17/05/2018, intervenuto tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n.65/2014 e s.m.i., le varianti semplificate relative a strumenti non conformati ed adeguati non necessitano della sottoposizione alla conferenza paesaggistica per il procedimento di conformazione al PIT-PPR di cui all'articolo 21 della disciplina di piano;
 - si tratta, inoltre, di una variante puntuale che non interessa un territorio esteso e attiene alla modifica di una singola parte del territorio comunale;
 - la variante deve essere comunque adeguata al PIT-PPR ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n.65/2014 e s.m.i., il cui comma 1 recita "il responsabile del procedimento allega agli atti da adottare una relazione che dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'articolo 30 e 31, comma 3";
 - la Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Firenze ha acquisito il parere favorevole vincolante, ai sensi dell'art. 146 del Codice, da parte della Soprintendenza SBAAPSAE;
 - le azioni previste dalla Variante risultano coerenti con gli obiettivi generali e specifici stabiliti dalle invariati strutturali applicabili all'ambito considerato, contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR);
- dalla verifica compiuta sui contenuti di norme, discipline e prescrizioni rispetto alle azioni previste dalla Variante urbanistica in oggetto, risulta che non si producono effetti significativi sull'ambiente, né che vengano inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza della variante rispetto a strumenti normativamente sovraordinati e risulta possibile confermare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 1 bis, della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., escludendosi la Variante in oggetto dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica;
- il progetto di opera pubblica, per sua natura e consistenza, non è sottoposto a valutazione di impatto ambientale (VIA), né a verifica di assoggettabilità a VIA;

- il progetto ricade su siti compresi nel SIR (Siti Natura 2000 - Zone Speciali di Conservazione - ex SIC, codice IT5140008 Monte Morello Designazione con D.M. 24-05-2016) e tale aspetto è stato valutato in sede della Conferenza dei servizi indetta dalla Città Metropolitana di Firenze, e
- che la Regione Toscana con Protocollo n. 10095 del 22/02/2019 avente per oggetto *“l.r. 30/2015 art. 88 - Procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale relativo al progetto: S.P. 130 KM 7+200 - ripristino stradale in località Le Torricelle, nel Comune di Sesto f.no (fi). proponente: Città Metropolitana di Firenze. “ha valutato che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative fatto salvo il rispetto delle prescrizioni impartite con detto parere, da osservare durante l’effettuazione dei lavori.*
- il progetto ricade in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) e per esso sono state attivate le relative procedure autorizzative;

PRESO ATTO che il progetto esecutivo/definitivo, come approvato in sede di Conferenza di Servizi, conclusasi con Atto Dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 674 del 22.03.2019, si compone dei seguenti documenti, che si allegano alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “C”:

- 1.1.1 Relazione generale 0414DEXGEN001D
 - 1.1.1.1 Studio d’incidenza
- 1.1.2 Corografia 0414DEXGEN002A
- 1.1.3 Planimetria particellare - Elenco Ditte 0414DEXGEN003A
- 1.1.4 Stato attuale - Rilievo fotografico e topografico 0414DEXGEN004A
- 1.1.5 Relazione paesaggistica 0414DEXGEN005B
- 1.1.6 Architettonico nei tre stati 0414DEXGEN006A
- 1.2.1 Analisi tecnico economiche 0414DEXATE001A
- 1.3.1 Bozza di contratto 0414DEXAPP001A
- 1.3.2 Capitolato speciale d'appalto 0414DEXAPP002A
- 1.3.3 Cronoprogramma lavori 0414DEXAPP003A
- 1.3.4 Piano di manutenzione 0414DEXAPP004A
- 2.1.1 Relazione geologica e geotecnica 0414DEXGEO001A
- 2.1.2 Planimetria di intervento 0414DEXGEO002B
- 2.1.3 Sezioni di sistemazione del versante 1/3 0414DEXGEO003A
- 2.1.4 Sezioni di sistemazione del versante 2/3 0414DEXGEO004A
- 2.1.5 Sezioni di sistemazione del versante 3/3 0414DEXGEO005A
- 2.1.6 Profilo longitudinale stradale 0414DEXGEO006A
- 2.1.7 Sezioni stradali 1/2 0414DEXGEO007A
- 2.1.8 Sezioni stradali 2/2 0414DEXGEO008A
- 2.1.9 Sezione tipo e particolari costruttivi varie 0414DEXGEO009A
- 2.1.10 Planimetria sistemazione idraulica 0414DEXGEO010A
- 4.1.1 Planimetria di cantiere 0414DEXSIC001A
- 4.1.2 Piano di sicurezza e coordinamento 0414DEXSIC002A
- 4.1.3 Stima degli oneri della sicurezza 0414DEXSIC003A
- 4.1.3 Stima degli oneri della sicurezza 0414DEXSIC003A
- 4.1.4 Fascicolo dell’opera 0414DEXSIC004A;

PRESO ATTO, inoltre, che i seguenti elaborati, che si allegano alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “D”, costituiscono la variante allo



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

strumento urbanistico vigente:

- TAVOLA 1 "Articolazione del territorio del vigente Regolamento urbanistico al fine di introdurre l'individuazione "AG-t" ai sensi dell'art. 65 "Attrezzature pubbliche o di interesse collettivo da realizzare" delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente;
- TAVOLA 3 "Sistema delle qualità";
- ELABORATO "Individuazione delle aree con vincolo preordinato all'esproprio";
- Relazione generale 0414DEXGEN001D;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 53/R, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, le indagini geologiche, idrauliche e sismiche sono state depositate in data 19.12.2018 alla Regione Toscana, Difesa del Suolo e Protezione Civile Valdarno Superiore di Firenze, con il numero di deposito 3507, nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta dalla Città Metropolitana di Firenze;
- per le indagini sopra dette, con nota prot. n.59507 del 20.12.2018 avente per oggetto: *S.P. 130 "Panoramica di Monte Morello". Lavori per il ripristino della sede stradale nel comune di Sesto Fiorentino. Variante al Regolamento Urbanistico*, la Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Valdarno Superiore ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- preso atto che il deposito delle indagini relative alla variante, necessario ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 53/R/2011, è già stato effettuato e dell'esito del successivo controllo obbligatorio da parte dell'Ufficio Genio Civile di Firenze, non è pertanto necessario effettuare un nuovo deposito delle indagini geologiche;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del presente Procedimento è l'arch. Lorenzo Venturini, Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio;
- ricorrono i presupposti per l'adozione della variante in oggetto, anche in conseguenza delle verifiche condotte e degli effetti da essa indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio;
- per il presente procedimento di variante è escluso il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera b) dell'Allegato "A" alla D.C.C. n.34 del 22.03.2018, come da informativa del Garante che si allega alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E"; e, in ogni caso saranno garantite idonee modalità di pubblicità e di partecipazione;

DATO ATTO, inoltre, che la proposta della presente deliberazione è stata illustrata alla Commissione Consiliare Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Sesto Fiorentino, nella seduta del 23.07.2019;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento, che si allega alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F";

VISTI inoltre:



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- la parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- la legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.;
- la legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;
- il D.Lgs. n. 82 del 7.03.2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m. i. ed, in particolare, il comma 2 dell'art. 21;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di prendere atto degli esiti conclusivi della Conferenza dei Servizi, di cui all'Atto dirigenziale Città Metropolitana di Firenze n. 674 del 22.03.2019, relativa al progetto esecutivo per il ripristino della sede stradale della S.P. 130, per un tratto di circa 100 m intorno al km 7+200, nel Comune di Sesto Fiorentino e della contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo, nonché della contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dal progetto provvedimento finale che si allega alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B";
2. di prendere atto che, al fine della realizzazione l'opera pubblica è necessario procedere con variante al Regolamento Urbanistico vigente al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. di adottare, a tal fine, contestualmente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico, per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto definitivo/esecutivo, descritto e rappresentato oltre che negli elaborati sopra richiamati, nei seguenti, che si allegano alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "D";
 - TAVOLA 1 "Articolazione del territorio del vigente Regolamento urbanistico al fine di introdurre l'individuazione "AG-t" ai sensi dell'art. 65 "Attrezzature pubbliche o di interesse collettivo da realizzare" delle Norme generali del Regolamento urbanistico vigente;
 - TAVOLA 3 "Sistema delle qualità";
 - ELABORATO "Individuazione delle aree con vincolo preordinato all'esproprio";

- Relazione generale 0414DEXGEN001D;

4. di dare atto che la variante di cui al punto precedente seguirà le procedure di cui all'art. 34 della L.R. n.65/2014 e s.m.i.;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, l'approvazione definitiva della variante appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione del progetto, di proprietà privata;
6. di prendere atto dell'Informativa del Garante dell'informazione e della partecipazione debitamente sottoscritta e allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "E";
7. di prendere atto della relazione redatta dal Responsabile del Procedimento, che si allega alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "F";
8. di disporre la comunicazione del presente atto di adozione della variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;
9. di dare atto che la presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati, sarà depositata presso gli uffici della Amministrazione Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burt dell'avviso previsto dall'art. 34 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune; e verrà reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Garante dell'informazione e della partecipazione";
10. di specificare che, decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'amministrazione competente si pronuncerà sulle eventuali osservazioni, motivandone le determinazioni assunte, fermo restando che, ai sensi del comma 1 dell'art. 34 della L.R. 65/2014, *"Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto"*;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

DELIBERA altresì

di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.